

Scheda biografica cartografi – DISCI

ANDREA ZANDONAI – VERSIONE PROVVISORIA

Nome	Conti Rossini Carlo.
Qualifica	Geografo - cartografo.
Istituto di appartenenza (istituti governativi; società geografiche e coloniali; istituti cartografici privati e case editrici)	▪ Società geografiche e coloniali: Società Geografica Italiana.
Biografia	Nato a Salerno il 25 aprile 1872, morto a Roma 21 agosto 1949.
Relazioni di parentela	E' figlio di Vittoria Vaudagnotti e dell'ingegnere del genio civile Gaudenzio Conti Rossini.
Formazione	Nonostante il ginnasio lo impegni molto, l'Autore trova il tempo per imparare da solo il copto, conoscerne la letteratura e studiare la chiesa etiopica, grazie al ritrovamento di una grammatica copta nella biblioteca di Chieti. Trasferitosi a Roma ed iscritti all'università, frequenta i corsi di natura orientalistica presso l'Ateneo romano, dando particolar preferenza a quello di etiopica.
Attività professionale	Publicata, su proposta del docente Ignazio Guidi, la nota <i>Di un nuovo codice della cronaca etiopica pubblicata da R. Basset</i> (1893) negli "Atti della R. Accademia dei Lincei", e laureatosi in giurisprudenza nel 1894, Carlo Conti Rossini entra ben presto a far parte della pubblica amministrazione, andando ad occupare col tempo cariche di crescente responsabilità e prestigio: dal 1899 al 1903, infatti, su richiesta del governatore eritreo F. Martini, è in Eritrea quale addetto al governo e direttore degli Affari Civili; dal 1907 al 1910 è a Parigi in qualità di rappresentante del Ministero del Tesoro (di cui sarà direttore generale dal 1917 al febbraio 1925, partecipando inoltre alle trattative finanziarie internazionali connesse alla prima guerra mondiale); dal marzo 1914 all'ottobre 1915 viene nominato segretario generale per gli Affari Civili e Politici della Tripolitania; dal 1925 sino alla sua morte, infine, è consigliere di stato. A tutto ciò si aggiungono gli impegni come: membro corrispondente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Institut de France, dell'Academie des Sciences Coloniales di Parigi, della Gesellschaft der Wissenschaften di Gottinga, della Anthropologische Gesellschaft di Vienna e della R. Società Geografica Italiana; rappresentante italiano nel Comitato dell'International Institute of African Languages and Cultures di Londra;

	<p>vice - presidente dell'Istituto per l'Oriente e membro esperto delle Consulte Corporative dell'Africa Italiana.</p> <p>I numerosi incarichi ricoperti non impediscono all'Autore di insegnare storia e lingue d'Abissinia presso l'Università di Roma dal 1920 (subentrando così ad I. Guidi, ritiratosi nel 1919 per raggiunti limiti d'età) al 1949, di divenire socio corrispondente (1914) e poi nazionale (1921) dell'Accademia dei Lincei, membro dell'Accademia d'Italia (1939) in seguito alla fusione di quest'ultima con l'Accademia dei Lincei, vicepresidente della ricostituita Accademia dei Lincei (1948) e anche dell'Istituto italiano di antropologia (1947-49).</p> <p>L'abilità del Conti Rossini sta nel saper sfruttare al meglio le occasioni che gli si presentano: egli, infatti, approfitta della sua permanenza in Eritrea per approfondire la conoscenza di quel paese e delle sue genti e tentar di esplorare archeologicamente Axum (novembre 1899), senza però riuscirci, a causa della contrarietà dell'autorità ecclesiastica locale.</p> <p>Non stupisce, quindi, che l'Etiopia e l'Eritrea siano al centro di molti suoi scritti: tra questi, oltre a studi ed edizioni di testi in etiopico antico, in tigrè, in amarico, in harari, in cunama e in molte altre lingue, si segnalano l'illustrazione geografica ed etnica della regione eritrea percorsa dai fiumi Dandero, Endeli e Ragali (<i>Al Ragali</i>, 1904), <i>Studi su popolazione dell'Etiopia</i> (1914), <i>Principi di diritto consuetudinario dell'Eritrea</i> (1916).</p> <p>In <i>L'Etiopia è incapace di progresso civile</i> l'Autore esprime una convinzione a quel tempo assai diffusa e condivisa: la civiltà abissina è "inferiore" a quella europea, in quanto non in grado di dotarsi di un movimento d'evoluzione e di sviluppare gli elementi di civiltà accolti dall'esterno; in questo modo, egli riconosce l'Africa per differenza rispetto al modello europeo a lui familiare, non come qualcosa di autoconsistente e come un prodotto di una società diversa dalla propria.</p> <p>Egli ha anche cercato di raccontare la storia politico - religiosa dell'Etiopia, con scritti che, partendo dalla preistoria, indagata tramite elementi filologici, arrivano fino all'età moderna, con l'analisi delle vicende italo - etiopiche dal Trattato di Ucciali alla battaglia di Adua. Come Gino Cerbella, l'opera del Conti Rossini assume maggior rilevanza se si considera che a quel tempo l'Italia, a differenza degli stati europei più potenti, possedeva una minima parte dei manoscritti abissini, costringendo così gli studiosi a recarsi all'estero per cercare le fonti dello studio ed i mezzi di lavoro.</p> <p>Pur non avendo redatto molte carte, all'Autore va riconosciuto il merito di aver approfondito con gran serietà la conoscenza europea dell'Eritrea e dell'Etiopia; degni di nota, in tal senso, sono gli studi, soprattutto linguistici (<i>Saggio di toponomastica dell'Eritrea tigrina</i>, ad esempio), da lui condotti, in quanto hanno contribuito alla costituzione di un'informazione geografica su cui si è prodotta la cartografia.</p>
<p>Carte rilevate (topografiche, dimostrative, tematiche)</p>	<p><i>Schizzo della regione Endèli - Ràgali - Dandéro</i>, C. Conti Rossini geografo - cartografo, in: "L'esplorazione commerciale", 1904, fasc. 1, p. 8 e allegata alla relazione di Carlo Conti Rossini, "Al Ràgali", 1903, fasc. VI e 1904, fasc. 1, 2, 3, 4, 7-8.</p>
<p>Carte derivate (dimostrative, tematiche)</p>	

<p>Altre opere di interesse geografico e cartografico</p>	
<p>Bibliografia Studi</p>	<p><u>Opere di Carlo Conti Rossini:</u></p> <p>C. Conti Rossini, "Di un nuovo codice della cronaca etiopica pubblicata da R. Basset", in: <i>Rendiconti della R. Accademia dei Lincei</i>, 1893;</p> <p>C. Conti Rossini, "Catalogo dei nomi propri di luogo dell'Etiopia contenuti nei testi gi'iz ed amharina finora pubblicati", in <i>Atti del I Congr. Geogr. Ital.</i>, vol. II, Genova, 1894;</p> <p>C. Conti Rossini, "Al Ragali", in: <i>Bollettino della Società italiana di esplorazione geografiche e commerciale</i>, 1903-1904;</p> <p>C. Conti Rossini, "Piccoli studi etiopici: l'itinerario di Beniamino da Tudela e l'Etiopia; Sobâ Nobâ nella tradizione abissina; sul metropolita Salama d'Etiopia; sull'età della versione abissina del Sinassario; appunti galla in lingua amhara," in: <i>Zeitschrift für Assyriologie</i>, 1911;</p> <p>C. Conti Rossini, <i>Principi di diritto consuetudinario dell'Eritrea</i>, Tipografia dell'Unione, Roma, 1916;</p> <p>C. Conti Rossini, <i>L'Abissinia</i>, Cremonese, Roma, 1929 (fa parte della "Collezione Omnia", 12);</p> <p>C. Conti Rossini, <i>Italia ed Etiopia dal Trattato di Uccialli alla battaglia di Adua</i>, Istituto per l'Oriente, Roma, 1935;</p> <p>C. Conti Rossini, "L'Etiopia è incapace di progresso civile", in: <i>Nuova Antologia</i>, a. LXX, fasc. 1524, 16 settembre 1935 - XIII, pp. 171-177;</p> <p>C. Conti Rossini, <i>Etiopia e genti di Etiopia</i>, Bemporad, Firenze, 1937;</p> <p>C. Conti Rossini, "Saggio di toponomastica dell'Eritrea tigrina", in: <i>Bollettino della Società Geografica Italiana</i>, 1938;</p> <p>C. Conti Rossini (recensione), (R. Biasutti) "Marco Polo e l'Etiopia", in: <i>Rivista Geografica Italiana</i>, XLVII, 1940, pp. 256-257;</p> <p>C. Conti Rossini, "Le sorgenti del Nilo Azzurro e Giovanni Gabriel", in: <i>Bollettino della Società Geografica Italiana</i>, 1941.</p> <p><u>Opere su Carlo Conti Rossini o la sua attività:</u></p> <p>G. Cerbella, "Figure di africanisti. Carlo Conti Rossini", in: <i>Rivista delle colonie</i>, n. 2, 1943, pp. 93-107;</p>

	<p>G. Levi Della Vida, <i>Carlo Conti Rossini storico dell’Etiopia</i>, Accademia Nazionale dei Lincei, Roma, 1950 (fa parte della collana “Problemi attuali di scienza e di cultura”, 17);</p> <p>G. Puglisi, <i>Chi è? Dell’Eritrea. Dizionario Biografico</i>, Agenzia Regina Asmara, 1952, ad vocem.</p> <p>L. Ricci, “Conti Rossini, Carlo”, in: AA. VV., <i>Dizionario biografico degli italiani</i>, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, Conforto - Cordero, vol. XXVIII, 1983, pp. 527-529;</p> <p>G. C. Stella, “Carlo Conti Rossini e i suoi scritti circa l’Etiopia e l’Eritrea” (saggio bibliografico), in: <i>Quaderni di studi etiopici</i>, vol. 5, n. 5, 1984, pp. 106-128.</p>
Repertori cartobibliografici	
Edizioni e schede di carte	
Rimandi a altre schede	V. scheda sulla Società Geografica Italiana.